

IL PROGETTO. L'iniziativa ha coinvolto gli studenti dell'Albert e la fondazione Faro La Peer Education fra ragazzi e ospiti dell'hospice

LANZO — Ogni giorno ci si trova davanti a situazioni spiacevoli, dove parenti e amici affrontano problemi seri di salute. L'unica cosa che è possibile fare è cercare di donare con rispetto e sensibilità quella gioia e allegria che spesso negli ospedali e nelle hospice mancano.

È nata così la proposta, da parte della fondazione Faro Valli di Lanzo e della Uocp di coordinamento dell'Asl To4, con l'indispensabile collaborazione di Stefania Bozzalla Gros, conosciuta come Raggio di Sole, di un corso intitolato "la gioia in ogni cosa, la gioia in ogni casa, la gioia in ogni cuore." Un'esperienza rivolta agli allievi dell'istituto Federico Albert di Lanzo, a margine della fase sperimentale di "Peer Education" ideata durante lo svolgimento dello stage di allieve del quarto anno del liceo Scienze Sociali dell'istituto presso l'Hospice di Lanzo.

Obiettivo del progetto era far riscoprire il valore e i benefici dell'attività ludica, reinventare giorno dopo giorno l'approccio e la condivisione, facendo leva su quei valori - gioia, rispetto, gentilezza e buon umore - che spesso, a causa della frenesia quotidiana, vengono trascurati.

Attraverso la clown-terapia bambini e non riescono a trovare un momento di sollievo durante la loro permanenza negli ospedali con risultati strabilianti: ciascuno ha il diritto di vivere serenamen-



Alcuni dei protagonisti della clown-terapia

te, per quanto è possibile, fino all'ultimo respiro. Fra le finalità del corso diffondere la cultura delle cure palliative fra i giovani.

Con benefici per sé e per gli altri. Attraverso la cultura del sorriso si ricorda la necessità di essere felici sempre, anche quando la vita non lo permette. .

— ALESSIA SETTE,
ALLIEVA DELL'ISTITUTO
FEDERICO ALBERT DI LANZO